



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE
SOTTOSEZIONE DI MUGGIA**

34015 MUGGIA (TS) – via A. Manzoni4/b - tel. 040 2039470
sito Internet Muggia: <https://digilander.libero.it/delio/>
@mail: caimuggia@libero.it
sito Internet SAG – Trieste: www.caisag.ts.it



DOMENICA 19 MAGGIO 2024

**Da Mala Ucka al Kremenjak (m 827)
Catena dei Monti Caldiera**

IL PROGRAMMA

- ore 07.15: ritrovo a Muggia presso la Stazione delle autocorriere
ore 07.30: partenza verso il valico di Ospio
ore 09.00: arrivo a Mala Ucka ed in cammino
ore 11.00: arrivo a Burgud
ore 12.00: arrivo all'osservatorio Planinarsko Kremenjak
e pranzo al sacco gruppo B
ore 12.30: arrivo in cima al Kremenjak
ore 13.00: ritorno all'osservatorio e pranzo al sacco gruppo A
ore 13.30: in partenza per la carrareccia verso Podmaj
ore 15.00: a Podmaj inizio salita
ore 16.00: a Mala Ucka e rientro a piacere

L'AMBIENTE E LA STORIA

La nostra escursione inizierà al confine tra due catene montuose dell'Istria bianca, i monti della Vena, la regione della Ciceria dove la vegetazione non è particolarmente ricca e le boscaglie sono rare, e della Liburnia (catena dei Caldiera che arriva alla parte costiera del Quarnaro), con la sua cima più alta, il Monte Maggiore/Ucka m 1401. L'antica Croazia era abitata dal popolo illirico dei Liburni. In età ellenistica e romana i limiti della Liburnia si estendevano dal fiume Arsa in Istria, inglobando quindi la riviera orientale istriana, fino all'odierno fiume Cerca (l'antico Tizio) a sud di Zara, che fungeva da confine tra la Liburnia e la Dalmazia. Ad est, verso l'interno, la Liburnia era delimitata dalle Alpi Bebie (Velebit). Nella Liburnia classica erano comprese le vicine isole dell'Adriatico settentrionale come Veglia, Arbe, Cherso, Lussino, Pago, l'Isola Lunga, Sestrugno, Scarda e molte altre. Quando i Romani conquistarono la regione, questa fu inglobata nella provincia della Dalmazia. Nel Medioevo la Liburnia faceva parte della costa occidentale del primo Stato croato nel IX secolo, tant'è che i primi sovrani croati presero il titolo ufficiale di dux Croatiae et Liburniae. Nelle fasi più tarde del Medio Evo il nome Liburnia fu usato periodicamente per la costa

orientale dell'Istria e anche per quella Dalmata del nord, attorno alla pianura di Zara. In tempi recenti questo nome fu rimpiazzato dall'italiano "Quarnaro" e dal croato Kvarner, nomi con cui si indicano le isole dell'Adriatico settentrionale e l'adiacente costa tra Istria e Dalmazia. Il nome Liburnia persiste solo nell'uso letterario e in alcune indicazioni turistiche nell'Alto Adriatico.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Partiti da Muggia entreremo in Slovenia dal valico di Ospo e proseguiremo con indicazione verso Kubed/Covedo, dopo il paese di Socerga entreremo in Croazia passando per Buzet/Pinguente. Continueremo per Lupoglav, dove usciti dal paese ignoreremo l'ingresso all'autostrada e proseguiremo per strada locale fino ad uno segnale di Stop, posto sotto l'imponente figura del Monte Maggiore. Qui svolteremo a sinistra in salita fino a giungere a Vela Ucka, si proseguirà per circa 4 km verso Mala Ucka (995 m), posta subito alla base della cima del M. Maggiore (1401 m), dove parcheggeremo le automobili e inizieremo il nostro cammino.

Attraverseremo una parte di questa piccola frazione seguendo l'indicazione per il sentiero 602, appena usciti dal paese fiancheggeremo alla nostra sinistra un muretto che delimita una piccola vallata con qualche albero di ciliegio, risaliremo per una carrareccia in mezzo al bosco fino ad arrivare ad uno slargo dove poco dopo scenderemo alla nostra destra per un sentiero tra piccole rocce e dopo circa 15 minuti giungeremo vicino a un rifugio/bivacco in località Podmaj (840 m), con i resti di questo piccolo borgo in prossimità di una carrareccia. Fatti un centinaio di metri, seguendo sempre i segnavia, imboccheremo a sinistra il sentiero che tra vegetazione di basso fusto ci porterà ad un bivi, noi saliremo alla nostra destra verso la prima cima su una cresta erbosa e sassosa, il M. Balin (885 m).

Da questo punto la nostra vista si aprirà sopra i golfi di Abbazia/Opatja e Fiume/Rjeka, le prime alture del Gorski Kotar, la cima del Velebit e verso tutte le isole del Quarnero: Veglia/Krk, Cherso/Cres, Lussino/Losjani, Arbe/Rab e Pago. Su questo altopiano incontreremo anche qualche mandria di cavalli al pascolo. Proseguiremo per sentiero, attraversando una carrareccia e riprenderemo il sentiero, sempre su prati, qualche pietra ed alberelli di basso fusto, visti i venti forti che soffiano su questa cresta. Continuando sul sentiero 605 troveremo più di qualche scultura in pietra in prossimità di Bodaj e di Burgud (907 m), sulla cima troveremo una scultura di una Madonna, un tavolino ed una panca ormai in rovina. I panorami sono sempre meravigliosi e ammireremo in lontananza la nostra prossima meta, il particolare e bellissimo osservatorio Planinarsko Kremenjak a quota 847 m, dove chi si sentirà stanco potrà pranzare al sacco. Chi si sentirà in forze proseguirà verso la cima del Kremenjak (827 m) che si raggiungerà dopo 25 minuti di cammino. A questo punto il panorama si apre verso la cima del Sisol (883 m) e sotto di noi il paese di Moscenica, dopo una piccola pausa ritorneremo sui nostri passi al rifugio, per il pranzo al sacco.

Ripercorreremo una piccola parte del sentiero 605 che ci porterà su una carrareccia che in leggera discesa ci condurrà fino sotto Brgud e dopo qualche curva in discesa ci troveremo sul versante opposto a quello fatto all'andata. Breve sosta alla pista di lancio dei parapendii, ammirando tutta l'Istria ed in particolare sotto di noi la vallata di Cepich, nata dopo aver bonificato il lago d'Arsa, delle dimensioni di 5 km in lunghezza e di 2 km in larghezza e profondo mediamente 3 m, ma diventato nel 1920 uno stagno paludoso, i lavori si conclusero

nel 1933. Proseguendo il cammino sempre su comoda carrareccia proseguiremo fino a Podmaj dove risaliremo per 100 metri fino ad arrivare in 15 minuti al punto di partenza a Mala Ucka. Percorso gratificante soprattutto per i panorami confidando in una bella giornata meteo.

NOTE E AVVERTENZE

- Gita con mezzi propri.
- Difficoltà: E (escursionistico)
- Dislivello: ca. m 300
- Sviluppo: ca. 15 km – salendo la cima 16 km

Ricordarsi di munirsi di documento valido per l'espatrio.

Nessuna possibilità di rifornirsi di acqua durante il percorso, per cui essere dotati di scorte sufficienti.

La partecipazione alla gita è libera ma l'iscrizione è obbligatoria e va effettuata in Sede o telefonicamente. Per i non soci va effettuata in sede con versamento della quota di partecipazione e della quota assicurativa entro **giovedì antecedente l'escursione** nei consueti orari di apertura della Segreteria (lun-gio 18.30÷20.00). In caso di mutamenti atmosferici particolarmente significativi che potrebbero in qualche modo condizionare il regolare svolgimento dell'escursione, il Referente ha facoltà di modificare l'itinerario o di annullare l'escursione, tale decisione verrà presa alla partenza o durante la percorrenza dell'itinerario.

I tempi di riferimento sono puramente indicativi, dipenderà molto dai partecipanti e dall'andamento dell'escursione e, come sempre, dalle condizioni meteo.

I partecipanti **non devono** abbandonare il gruppo e lasciare il percorso senza preavviso al Referente.

Referente dell'escursione: Claudio SAIN

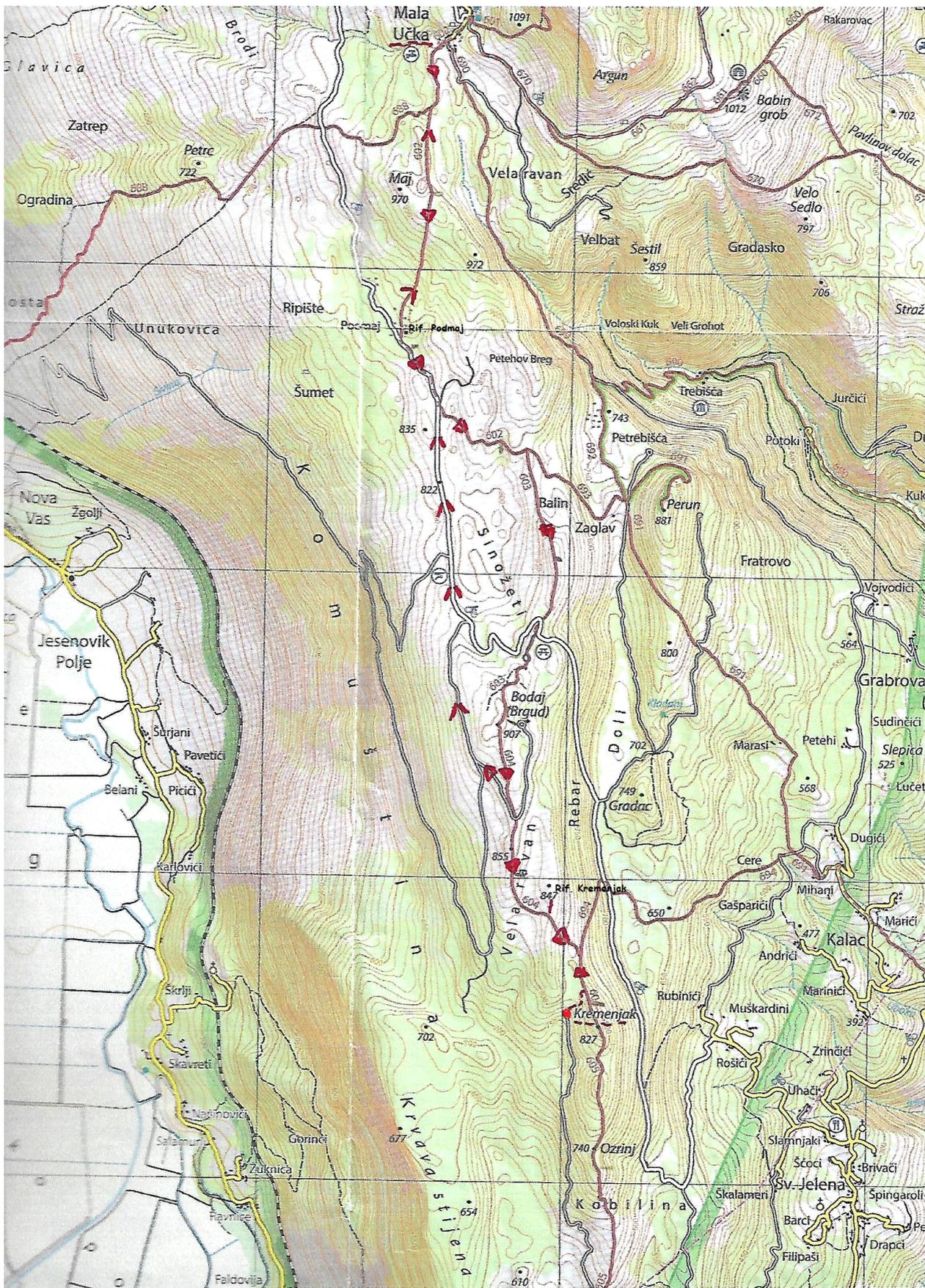
Cellulare: +39 328 4732 547

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

Soci CAI: € 2,00

Non soci: € 15,00 (comprensiva di Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino)

Per quanto non contemplato da questo programma vale comunque e sempre il REGOLAMENTO per l'iscrizione e la partecipazione alle Escursioni Sociali esposto in Sede. Ed allegato al programma.



REGOLAMENTO

per l'iscrizione e la partecipazione alle Escursioni Sociali

- 1) La partecipazione alle **Escursioni Sociali** è libera a tutti. I non Soci dovranno comunque versare una quota di partecipazione maggiorata rispetto a quella praticata ai Soci CAI inclusiva della copertura assicurativa per infortuni e per il Soccorso Alpino. L'entità di tale maggiorazione verrà stabilita di volta in volta dal Consiglio Direttivo.
- 2) **L'iscrizione alle Escursioni Sociali** è obbligatoria e deve essere effettuata presso la Sede Sociale, nei normali orari di Segreteria. Di norma l'apertura delle iscrizioni avviene quindici giorni prima dell'effettuazione dell'escursione, eccetto per le escursioni la cui data di inizio iscrizione sia specificata sul programma d'attività annuale.
La copertura assicurativa infortuni e per il Soccorso Alpino è garantita esclusivamente ai Soci CAI in regola con il tesseramento annuale.
I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
- 3) **Nel caso in cui l'escursione preveda un qualsiasi tipo di prenotazione** (posto in pullman, ristoranti, pernottamento in rifugio o altro), **il primo giorno d'iscrizione è riservato esclusivamente ai Soci CAI**. Ogni Socio può iscrivere non Soci solo se componenti il proprio nucleo familiare. Nelle successive giornate le prenotazioni sono aperte anche ai non Soci.
Ogni prenotazione deve comunque essere accompagnata da una caparra da versarsi all'atto dell'iscrizione, non si accettano, pertanto, prenotazioni non accompagnate dalla caparra di volta in volta prevista. Nel caso di prenotazione telefonica, la caparra dovrà essere versata tramite bonifico bancario sull'IBAN della Sottosezione, entro la successiva giornata di apertura della Segreteria, altrimenti non sarà considerata valida.
Il saldo deve avvenire sempre e comunque entro le ore 20.00 del giovedì precedente la gita, ultimo giorno valido per l'iscrizione.
- 4) **Nel caso di rinuncia** alla partecipazione **dopo la chiusura delle iscrizioni** (di norma il giovedì precedente la gita), **la quota di partecipazione** (e/o l'eventuale caparra) **e le quote relative alle assicurazioni non vengono restituite.**
Se la rinuncia alla partecipazione avviene prima della chiusura delle iscrizioni (di norma il giovedì precedente la gita), **la caparra viene restituita solo se il posto prenotato da colui che rinuncia viene occupato da un altro partecipante.**
- 5) **La caparra o le quote relative alle assicurazioni vengono interamente rimborsate nel caso di annullamento della gita prima dell'invio della comunicazione relativa alla copertura assicurativa alla Sede Centrale del CAI di Milano** (di norma il giovedì precedente la gita).
- 6) **Il Referente guida la comitiva** nell'escursione e cura il rispetto degli orari. **Ha la facoltà**, per ragioni tecniche, logistiche o di sicurezza della comitiva, **di modificare il percorso, gli orari e le soste**. Se necessario, può anche **interrompere il proseguimento dell'escursione**. Ha pure la facoltà di **escludere** dall'escursione i partecipanti che, per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, inesperienza, ecc.), non diano sufficienti garanzie al superamento, senza pregiudizio alcuno per loro stessi o per il gruppo, delle difficoltà insite nell'itinerario.
- 7) Durante l'escursione è **obbligatorio** l'uso di un equipaggiamento idoneo al percorso previsto dal programma preparato per ciascuna escursione.
- 8) **È vietato** a chiunque di praticare ogni attività alpinistica individuale o di allontanarsi dalla comitiva senza l'autorizzazione del referente.
- 9) Durante l'escursione i partecipanti **devono** mantenere un contegno civile e rispettoso verso gli altri.
- 10) **Con l'iscrizione alla gita i partecipanti accettano le norme del presente Regolamento, esonerando la Società Alpina delle Giulie, la Sottosezione di Muggia, i referenti ed i loro collaboratori, da ogni e qualsiasi responsabilità per qualunque genere di incidente possa verificarsi nel corso delle escursioni.**

Coordinate bancarie: INTESA SAN PAOLO – IBAN IT40 X030 6902 2331 0000 0008 311